

CUP 9171 – Rilascio PAUR ex art. 27bis D.Lgs. 152/2006 per la realizzazione di un impianto eolico da 18 MW, da installarsi nel Comune di Baselice (BN) in località “Serra degli Occhiani” e con opere di connessione nei Comuni di San Marco dei Cavoti e Colle Sannita (BN) – Proponente: E-Way S.p.A. Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza (istanza - prot. Regione Campania n. 585634 del 24/11/2021).

Si riscontra la richiesta, acquisita al prot. gen. ARPAC n. 30859 del 23/05/2022, con la quale la Regione Campania, *Direzione Generale 17 – Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali - Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali* ha assegnato l'istruttoria tecnica VIA-VIall'Agenzia per la Protezione Ambientale della Campania, *Direzione Tecnica - UOC SOAC - UO SOAM*, nell'ambito del procedimento in oggetto, applicando la Convenzione Regione Campania/Arpac per lo svolgimento delle istruttorie tecniche per la Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e Valutazione di Incidenza (VI), sottoscritta in data 07/08/2019 ed iscritta al Rep. N.689.

Premesso che

- ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/06 e smi, il Proponente richiede il provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR) per un impianto eolico da 18 MWe nel Comune di Baselice (BN), con ulteriori opere e infrastrutture - necessarie per l'immissione nella Rete di Trasmissione Nazionale dell'energia prodotta - nei Comuni di San Marco dei Cavoti e Colle Sannita (BN)
- nell'ambito del PAUR è ricompreso il provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) integrata con la Valutazione di Incidenza (VI), e gli ulteriori titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto
- la documentazione progettuale, presentata dal Proponente con l'istanza, è disponibile all'indirizzo web

http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_9171_prot_2021.585634_del_24-11-2021.viavi

L'intervento in progetto consiste nella realizzazione di un impianto di produzione di energia da fonte eolica della potenza di 18 MWe, costituito da n. 3 aerogeneratori della potenza nominale di 6,00 MW, con un diametro di metri 150 e con una altezza al mozzo pari a metri 105 (per un'altezza complessiva di metri 180), collegati all'interno del campo eolico con cavidotto interrato in MT di lunghezza pari a circa 2 km e connessi con cavidotto interrato in MT di lunghezza pari a circa 14 Km alla Stazione Elettrica di trasformazione 30/150kV Utente (SEU), localizzata in una zona adiacente della futura Stazione Elettrica della Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) nel comune di San Marco dei Cavoti (BN). All'interno della Stazione Elettrica vi sarà la sezione di impianto elettrico, comune con un altro parco eolico in sviluppo (di altro operatore), avente tutte le apparecchiature elettromeccaniche in AT di competenza dell'Utente, per la condivisione tramite cavo interrato AT a 150 kV dello stallo assegnato dal Gestore della RTN. In particolare, sono previste

- opere civili, quali le opere di fondazione degli aerogeneratori, n.3 piazzole di montaggio, con adiacenti piazzole temporanee di stoccaggio, e le opere temporanee per il montaggio del braccio gru. E' inoltre prevista la realizzazione di nuova viabilità e adeguamento della

viabilità esistente interna all'impianto per garantire, ove necessario, la larghezza minima di 5 m, i raggi di curvatura e la dovuta consistenza del fondo viario, nonché all'esterno dell'impianto interventi puntuali di adeguamento della viabilità esistente. Le opere impiantistiche prevedono quindi l'installazione degli aerogeneratori con relative apparecchiature di elevazione e di trasformazione dell'energia prodotta, nonché la realizzazione degli impianti di terra delle turbine, l'esecuzione dei collegamenti elettrici, tramite cavidotti interrati, tra gli aerogeneratori e la stazione di trasformazione, realizzazione delle opere elettriche ed elettromeccaniche per la stazione elettrica di trasformazione, per le opere di connessione in condivisione con altri produttori e per la connessione alla RTN

- attività di dismissione a fine cantiere di tutte le opere temporanee e interventi di ripristino ambientale/naturale delle aree non necessarie alla gestione dell'impianto
- esercizio dell'impianto e dismissione dello stesso a conclusione del ciclo di vita.

L'avvio del procedimento è stato comunicato con nota prot. Regione Campania PG/2022/0270916 del 24/05/2022. Nell'ambito della consultazione del pubblico con avviso del 23/05/2022, le uniche osservazioni presentate sono state presentate dalla società RWE Renewables Italia srl in data 20/07/2022 e comunque istruite nell'ambito del procedimento. Le suddette osservazioni sono state oggetto di specifiche controdeduzioni riportate nella scheda istruttoria.

A seguito di istruttoria tecnica per la VIA, avviata in data 23.06.2022, si rilevavano le seguenti criticità: *“Lo Studio di Impatto Ambientale (SIA), revisionato nel mese di settembre 2021, ha una impostazione articolata in quadri di riferimento. Lo studio di impatto ambientale è stato revisionato dall'estensore in data 28/09/2021. Ad una prima lettura sono state individuate una serie di criticità nella descrizione del contesto: inserimento delle Autorità di Bacino nel comparto tematico delle acque (tra l'altro dal 2017 le AdB individuate sono state “sostituite” dall'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino meridionale); disorganica descrizione del contesto per il capitolo Biodiversità; elenco di beni materiali che non risultano individuati cartograficamente; in relazione all'acustica e agli usi civici, valutazioni effettuate tramite specifici studi nei quali però non sono stati riportati, con chiarezza e sintesi, i rispettivi esiti finali delle suddette valutazioni. Gli aerogeneratori BA.02 e BA.03 appaiono collocati in area agricola delimitata da superfici boschive, distanti 20/30 metri dalla base del pilone. Altre carenze sono riscontrabili nella individuazione degli impatti, soprattutto cumulativi (e sinergici), tenuto conto della presenza di detrattori ambientali e di impianti eolici già autorizzati ed oggetto di modifiche sostanziali. Infine, è stata riscontrata l'assenza del progetto di monitoraggio dei potenziali impatti ambientali significativi e negativi derivanti dalla realizzazione e dall'esercizio del progetto”*. Pertanto si proponeva alla Regione Campania di richiedere al Proponente le seguenti integrazioni ai contenuti del documento SIA (e della relativa Sintesi Non Tecnica): *“aggiornare e integrare il quadro progettuale chiarendo quali siano i criteri progettuali effettivamente utilizzati, alla luce della criticità rappresentata dalla presenza di superfici boschive ad una distanza 20/30 metri dagli aerogeneratori; quale sia il preventivo di connessione RTN aggiornato, esplicitamente accettato dal Proponente; modi e tempi necessari all'attuazione della connessione RTN, alla luce del fatto che la connessione dell'impianto in valutazione sarà effettuata con una stazione utente condivisa con altro impianto. Approfondire il quadro di riferimento ambientale: per la tematica Suolo, con una valutazione in merito ai rischi naturali e un maggiore dettaglio degli impatti ambientali sul suolo/sottosuolo per quanto riguarda il dissesto idrogeologico; per la tematica Patrimonio e Beni Materiali, anche attraverso un inquadramento cartografico che riporti con particolare attenzione i*

tratturi e gli usi civici; per la tematica Ecosistemi e Biodiversità, con indicazioni e valutazioni in relazione alla presenza delle superfici boschive e arbustive presenti nell'immediato intorno degli aerogeneratori BA.02 e BA.03. Effettuare una ricognizione estesa ai recettori presenti nell'area di riferimento dell'impianto, individuando gli elementi e gli aggregati maggiormente significativi, e considerando anche i detrattori ambientali già presenti nell'area di contesto. Integrare l'individuazione e la stima dei probabili impatti cumulativi e/o sinergici tenendo conto della presenza degli impianti già in esercizio e di ulteriori impianti, per i quali sia stata già rilasciata l'autorizzazione unica, nonché di quelli oggetto di modifica sostanziale (spostamento aerogeneratori, spostamento sottostazioni, spostamento cavidotti, ecc). Definire un piano di monitoraggio ambientale (PMA), da attuarsi nelle fasi di attuazione dell'intervento e rispondente alle linee guida ministeriali "LLGG per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA". È necessario definire quindi il monitoraggio dei potenziali impatti significativi (ad esempio, in riferimento all'impatto acustico nelle fasi di cantiere e di esercizio), con la descrizione delle disposizioni, responsabilità e risorse necessarie per la implementazione e gestione del monitoraggio stesso".

A seguito di istruttoria tecnica per la VI, si proponeva all'Autorità Competente di richiedere al Proponente di integrare lo "Studio di Incidenza" come di seguito indicato: *"produrre una cartografia con l'ubicazione del progetto completo con sovrapposti i perimetri dei SIC/ZSC e delle ZPS coinvolte, con campitura riferita all'interno dei SIC/ZSC e delle ZPS, rappresentate in area vasta (1:25.000) ed in area ristretta (1:10.000) e con adeguata legenda (dato vettoriale); produrre una cartografia della vegetazione in scala adeguata (compresa tra 1:10.000 – 1:2.000) degli habitat e/o associazioni o formazioni vegetali rilevate nel corso dei sopralluoghi effettuati e presenti nell'area di intervento; descrivere e valutare i potenziali effetti cumulativi, derivanti dalla sommatoria sia di impianti già realizzati sia di quelli previsti in loco, in particolare sull'avifauna e la chiroterofauna e sullo stato di conservazione strutturale e funzionale dell'ecosistema e delle connessioni ecologiche."*

Con nota prot. Regione Campania n. PG/2022/0375219 del 19/07/2022 sono state richieste integrazioni tecniche ex art. 27 bis comma 5 D.lgs 152/2006, tra cui quelle relative alla procedura VIA-VI. Il riscontro presentato dal Proponente è stato pubblicato dalla Regione Campania al seguente link: <https://cloud.regione.campania.it/index.php/s/nKAydNKak2g59Yk>

Nel corso della prima seduta della Conferenza di Servizi in data 28/02/2023, si comunicavano al Proponente *"le richieste di chiarimenti in riferimento alla documentazione pervenuta e di seguito elencate. In riferimento alla presenza di boschi nell'immediato intorno dell'aerogeneratori BA02 e BA03, si ribadiscono le criticità già evidenziate. Non è stato infatti affrontato in modo approfondito l'impatto delle fondazioni su una probabile presenza di falda sotterranea. Si rende necessario un'analisi completa relativa all'idrogeologia in scala locale, come ad esempio l'ubicazione dei punti d'acqua (sorgenti e pozzi) e la circolazione sotterranea (eventuale presenza di una falda superficiale). In riferimento all'uso e al consumo di suolo, specificamente agli aspetti di pedologia, il Proponente dichiara che "il terreno agrario, derivante dalle operazioni di scavo, prendendo in considerazione uno spessore pari a 50 cm (terreno ricco di nutrienti), verrà riutilizzato per recuperare e/o migliorare suoli agrari e habitat naturali connessi ai sistemi agricoli attualmente in pessimo stato" (pag.50 di 157 del Quadro di Riferimento Ambientale). Chiarire come e dove avverrà tale recupero/miglioramento. Nella Relazione Effetti Cumulativi, per quanto riguarda l'intervisibilità, a pag. 13 non è chiara la fig. 2 che riporta in didascalia "Individuazione*

degli altri impianti eolici presenti nella Zona di visibilità teorica". In realtà la cartografia sembrerebbe individuare i centri storici (aree di interesse architettonico, nonché possibili punti panoramici e di interesse paesaggistico). Per la parte acustica le misure ante operam devono essere integrate secondo quanto riportato nel Decreto 01/06/2022 e per tali aspetti si rimanda comunque al parere di impatto acustico redatto dal Dipartimento di Benevento. Per la parte dei campi elettromagnetici è riportata solo una parte descrittiva molto generica. Non viene trattato l'argomento dei possibili effetti cumulativi dei campi elettromagnetici e, inoltre, a pag. 56 la parte descrittiva si interrompe senza alcuna conclusione. In riferimento al documento "EO.BAS01_Piano di monitoraggio ambientale", il progetto di Piano non è esaustivo, in quanto non vi è alcun dettaglio delle misure di monitoraggio previste. E' necessario non solo identificare le componenti ambientali oggetto del monitoraggio (biodiversità, etc.), ma per ciascuna fase di monitoraggio individuata (ante, in corso d'opera e post opera/esercizio) stabilire prima di tutto l'obiettivo; a cascata stabilire, anche in cartografia, l'area di indagine e i punti di monitoraggio, le metodologie di rilevamento utilizzate, i parametri da monitorare, le modalità operative di monitoraggio e la frequenza/durata dei monitoraggi stessi, come previsto dalle "LLGG per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure VIA". Inoltre i monitoraggi effettuati su alcuni comparti ambientali (acustica, terre e rocce da scavo, acque reflue, etc.), in risposta ad uno specifico obbligo normativo, devono essere comunque riportati all'interno del Piano per una opportuna completezza (senza limitarsi a rimandi verso ulteriori documenti). E' necessario, infine, definire le metodologie di analisi ed elaborazione dei dati (provenienti dalle attività di monitoraggio), stabilendo i rapporti (report ambientali) che si intendono produrre (tipologia e frequenza).

In riferimento alla Valutazione di Incidenza, nei documenti presentati in riscontro alla richiesta di integrazioni in merito ai potenziali impatti cumulativi, è stata dichiarata la presenza di solo due impianti eolici entro un raggio di 5 km. Per quanto a conoscenza di questa Agenzia (quindi in modo indicativo e non esaustivo), i parchi eolici presenti nel raggio di 5 km dall'impianto in valutazione sono: - Golden Fri-El Colle Sannita (ex C&C Essezeta Wind srl) nel Comune di Colle Sannita (BN); Impianto realizzato - Colle Energie srl nel Comune di Colle Sannita (BN) - Impianto realizzato; - C&C Energy - Comune di Castelvetro in Val Fortore - Impianto realizzato; - C&C Baselice (BN) - Comune di Baselice (BN) - Impianto in corso di realizzazione; - Erendis (ex EOL) 1 MW - Comune di Baselice (BN) - Impianto realizzato; - Edison - Comune di Baselice (BN) - Impianto realizzato; - IVPC - Comune di Baselice (BN) - Impianto realizzato; - Baselice Wind Power CUP 9341 in progetto con CUP successivo a quello in esame. Alla luce di quanto premesso, descrivere in maniera dettagliata e rivalutare i potenziali effetti cumulativi, derivanti dalla sommatoria sia di impianti già realizzati sia di quelli previsti in loco, in particolare sull'avifauna e la chiropterofauna e sullo stato di conservazione strutturale e funzionale dell'ecosistema e delle connessioni ecologiche. Qualora siano individuati effetti negativi di cumulo, diretti o indiretti, il Proponente dovrà porre in essere tutte le possibili mitigazioni, che dovranno anche essere indicate nel progetto di monitoraggio" (resoconto - CdS del 28.02.2023)

Con nota prot. Regione Campania n. 00174104 del 30/03/2023 sono stati depositati dal Proponente i chiarimenti per la procedura VIA-VI, pubblicati dalla Regione Campania al seguente link:https://cloud.regione.campania.it/index.php/s/nKAydNKak2g59Yk?path=%2F2023_03_31%20riscontro%20Verbale%20CdS%2028022023%2FARPAC

Con nota della Regione Campania - UOD 50 06 07 - Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali, è stato trasmesso il

“sentito” ai sensi dell’art. 5 comma 7 del D.P.R. 35/97 relativo alla valutazione di incidenza del progetto oggetto di valutazione. L’atto è stato redatto dall’Ente Parco Regionale del Matese e acquisito al prot. Regione Campania n. 0205355 del 18/04/2023;

A seguito dell’istruttoria condotta sui chiarimenti forniti dal Proponente, si prende atto di quanto dichiarato nelle integrazioni al SIA e di quanto valutato e dichiarato nei seguenti documenti

- nella *Relazione Descrittiva dell’Inserimento delle Opere di Progetto rispetto al Comparto Aree Boschive* (EO.BAS01.AL.2.1) in relazione all’aerogeneratore BA02 e all’aerogeneratore BA03, per la cui realizzazione *“in fase di cantiere si provvederà alla rimozione di un esemplare isolato di cerro (Quercus cerris), di seguito raffigurato (vedi figura n. 9), per la realizzazione della piazzola di montaggio. Come anticipato, tale specie risulta caratteristica e ampiamente diffusa nell’areale, tuttavia, tale espanto sarà compensato dall’impianto di uno o più esemplari di cerro in prossimità della fascia boscata limitrofa”*. A tal proposito si evidenzia la necessità di studiare alternative per la realizzazione della piazzola di montaggio, al fine di evitare la rimozione dell’esemplare di cerro sopracitato che dalla foto allegata appare di particolare valore paesaggistico e naturalistico
- nella relazione tecnica specialistica per gli aspetti di idrogeologia, che approfondisce l’analisi di contesto e la precedente valutazione ambientale
- nell’analisi degli effetti cumulativi e/o sinergici, per i quali il gruppo istruttore si uniforma alle determinazioni che saranno assunte dell’Autorità Competente al rilascio dell’Autorizzazione Unica ex art. 12 Dlgs 387/03, in relazione alle eventuali priorità da assegnare agli impianti in corso di autorizzazione
- nel parere favorevole di compatibilità elettromagnetica (prot. Gen Arpac n. 27899/2023 del 26/04/2023) e nel parere favorevole con prescrizioni relativo all’impatto acustico (prot. Gen. Arpac 36938/2023 del 07/06/2023)
- nel *Progetto di Monitoraggio ambientale (PMA)*, modificato in una versione completa ed esaustiva nel corso del procedimento, a pag. 68/89 si riferisce: *“non si ritiene necessario la programmazione di un monitoraggio di dettaglio incorso d’opera per il progetto in esame. Qualora si ritenga necessario è possibile prevedere, anche in fase di cantiere, l’installazione di una postazione mobile per un periodo di tempo variabile dalle 24 ore ai 7 giorni in corrispondenza del ricettore R6 che risulta quello maggiormente esposto.”* Vista la vicinanza del ricettore R6 all’area di cantiere dell’aerogeneratore BA01 (circa 400 metri) si ritiene necessario programmare un monitoraggio per la fase *“corso d’opera”*
- nello studio d’incidenza a firma del dott. L. De Pasquale (Codice elaborato SIN.SIA.01 rev 00 del 24/09/2021) e nei successivi documenti forniti ad integrazione dello stesso
- nota prot. MIC_SABAP_CE_UO10 25/05/2023 001096, della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Benevento e Caserta (SABAP), con cui si esprime parere negativo per la valutazione degli impatti paesaggistici di area vasta.

Sulla base delle istruttorie tecniche svolte (e sintetizzate nella scheda istruttoria), il gruppo istruttore VIA-VI riporta di seguito le motivazioni a base della presente proposta di parere:

- l'intervento in progetto promuove lo sviluppo sostenibile con riduzione delle emissioni di CO₂, in quanto è finalizzato alla produzione di energia da fonti rinnovabili, e mira ad aumentare la sicurezza degli approvvigionamenti diminuendo le importazioni energetiche;
- l'area di intervento è caratterizzata da superfici agricole, rappresentate da seminativi non irrigui a carattere estensivo, e separate da rade formazioni boschive di *Quercus cerris*, *Quercus robur* e *Quercus pubescens*, già sottoposte a taglio colturale di ceduzione;
- l'intervento è localizzato in aree non prossime a centri abitati, punti di particolare interesse e/o valenza paesaggistica, infrastrutture panoramiche o di interesse paesaggistico, e non interessa parchi naturali ed aree protette;
- la documentazione relativa allo Studio di Impatto Ambientale contiene una descrizione della tipologia delle opere e della vincolistica in relazione all'ubicazione ed ha individuato, in maniera quali-quantitativa, la tipologia e l'entità dei potenziali effetti sull'ambiente circostante, con attenzione specifica agli impatti;
- le relazioni tecniche specialistiche riportano specifici studi sugli aspetti visivo/percettivi, da cui si evince la visibilità potenziale dell'impianto all'interno dell'Area Vasta considerata ed evidenziano impatti trascurabili sui recettori individuati;
- l'impianto eolico, per come progettato e localizzato, non appare essere in grado di generare effetti impattanti negativi e significativi (localmente o su area vasta) e comunque gli interventi di mitigazione previsti appaiono adatti a limitare gli impatti in fase di cantiere, esercizio e dismissione;
- il piano di monitoraggio presentato permette una efficace misura dell'evoluzione dello stato dell'ambiente nelle varie fasi di attuazione dell'opera e consente ai soggetti responsabili di individuare i segnali necessari per attivare preventivamente e tempestivamente eventuali azioni correttive, qualora le "risposte" ambientali non siano rispondenti alle previsioni effettuate nell'ambito del processo di VIA;
- l'intervento non ricade direttamente in aree appartenenti alla Rete Natura 2000 e sulla base delle informazioni acquisite, è possibile concludere che il progetto non determinerà incidenze significative sui siti Natura 2000 in prossimità dell'intervento (IT 8020016 "Sorgenti ed Alta Valle del Fiume Fortore"; IT8020006 "Bosco di Castelvetero in Val Fortore"; IT8020014 "Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia"), non pregiudicando il mantenimento dell'integrità degli stessi con particolare riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie.

In conclusione, per tutto quanto premesso, considerato e valutato, sulla base delle analisi riportate dai professionisti incaricati, delle caratteristiche tipologiche e dimensionali dell'intervento e di quelle del contesto relativo all'area di intervento, SI PROPONE PARERE FAVOREVOLE

di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza
con le seguenti condizioni ambientali:

N.	CONTENUTO	DESCRIZIONE
----	-----------	-------------

1	<i>Macrofase</i>	ANTE-OPERAM
2	<i>Numero Condizione</i>	1
3	<i>Ambito di applicazione</i>	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • aspetti progettuali • componenti/fattori ambientali: - flora, fauna, vegetazione, ecosistemi • mitigazioni/compensazioni
4	<i>Oggetto della condizione</i>	Individuare una alternativa progettuale per la realizzazione della piazzola di montaggio dell'aerogeneratore BA.03, al fine di evitare la rimozione dell'esemplare isolato di <i>Quercus cerris</i> citato nella <i>Relazione Descrittiva dell'Inserimento delle Opere di Progetto rispetto al Comparto Aree Boschive (EO.BAS01.AL.2.1)</i> . A pag. 24 della suddetta relazione si legge, infatti, che in relazione all'aerogeneratore BA.03 <i>"in fase di cantiere si provvederà alla rimozione di un esemplare isolato di cerro (Quercus cerris), di seguito raffigurato (vedi figura n. 9), per la realizzazione della piazzola di montaggio"</i> .
5	<i>Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza</i>	Termine macrofase
6	<i>Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza</i>	Comune di Baselice

N.	CONTENUTO	DESCRIZIONE
1	<i>Macrofase</i>	CORSO D'OPERA
2	<i>Numero Condizione</i>	2
3	<i>Ambito di applicazione</i>	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • aspetti gestionali • componenti/fattori ambientali: - agenti fisici • monitoraggio ambientale
4	<i>Oggetto della</i>	

	<i>condizione</i>	Programmare ed attuare un monitoraggio acustico, in fase di cantiere, in corrispondenza del ricettore R6 che risulta prossimo all'area di cantiere dell'aerogeneratore BA.01
5	<i>Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza</i>	Termine macrofase
6	<i>Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza</i>	STAFF 50 17 92 Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali della Regione Campania

N.	CONTENUTO	DESCRIZIONE
1	<i>Macrofase</i>	POST-OPERAM (<i>fase di esercizio</i>)
2	<i>Numero Condizione</i>	3
3	<i>Ambito di applicazione</i>	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • monitoraggio ambientale
4	<i>Oggetto della condizione</i>	Al fine di consentire la consultazione e messa a disposizione dei dati ambientali a favore di soggetti pubblici e degli Enti interessati si prescrive di pubblicare annualmente i dati di monitoraggio su una pagina web dedicata al progetto. La condizione sarà ottemperata con la trasmissione allo STAFF Valutazioni Ambientali del link a cui i dati saranno pubblicati.
5	<i>Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza</i>	Termine macrofase
6	<i>Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza</i>	STAFF 50 17 92 Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali della Regione Campania

